



# Comunità d'Amore

Informatore della Parrocchia San Filippo Neri in Milano

don Ivan, parroco: 023570815 - 3471085064

informazioni@psfn.it

Suor Luisa: 3383975814

Segreteria e Centro di ascolto: 023570815 - Acli e Locanda di Gerico: 0239000843

SITO:  
www.psfm.it

5 aprile 2020

n° 1422

Carissimi

Iniziamo in questa domenica la settimana autentica: eppure non vedremo nelle nostre strade e nella nostra chiesa le palme e gli ulivi agitati dall'entusiasmo; come in tutta la quaresima appena trascorsa, anche i giorni della settimana santa li trascorreremo nelle nostre case, pregando nell'intimità del nostro cuore o con i nostri cari. **L'ulivo quindi non sarà distribuito**; la diocesi però ci ha comunicato che questo sarà il segno con cui celebreremo la fine di questo tempo difficile. Come a Noè, al termine del diluvio, fu portato da una colomba un ramoscello di ulivo, così anche noi, potremo ricevere questo segno prezioso quando insieme celebreremo il ritorno alla normalità. Per il momento perseveriamo in questo cammino e viviamo al meglio la preparazione a questa Santa Pasqua così particolare. Ci rincuorano **le parole che il Papa ha inviato a tutti** noi e che potete trovare qui, di seguito.



*Cari amici, buonasera!*

Questa sera ho la possibilità di entrare nelle vostre case in un modo diverso dal solito. Se lo permettete, vorrei conversare con voi per qualche istante, in questo periodo di difficoltà e di sofferenze. Vi immagino nelle vostre famiglie, mentre vivete una vita insolita per evitare il contagio. Penso alla vivacità dei bambini e dei ragazzi, che non possono uscire, frequentare la scuola, fare la loro vita. Ho nel cuore tutte le famiglie, specie quelle che hanno qualche caro ammalato o che hanno purtroppo conosciuto lutti dovuti al coronavirus o ad altre cause. In questi giorni penso spesso alle persone sole, per cui è più difficile affrontare questi momenti. Soprattutto penso agli anziani, che mi sono tanto cari.

Non posso dimenticare chi è ammalato di coronavirus, le persone ricoverate negli ospedali. Ho presente la generosità di chi si espone per la cura di questa pandemia o per garantire i servizi essenziali alla società. Quanti eroi, di tutti i giorni, di tutte le ore! Ricordo anche quanti sono in ristrettezze economiche e sono preoccupati per il lavoro e il futuro. Un pensiero va anche ai detenuti nelle carceri, al cui dolore si aggiunge il timore per l'epidemia, per sé e i loro cari; penso ai senza dimora, che non hanno una casa che li protegga.

È un momento difficile per tutti. Per molti, difficilissimo. Il Papa lo sa e, con queste parole, vuole dire a tutti la sua vicinanza e il suo affetto. Cerchiamo, se possiamo, di utilizzare al meglio questo tempo: siamo generosi; aiutiamo chi ha bisogno nelle nostre vicinanze; cerchiamo, magari via telefono o social, le persone più sole; preghiamo il Signore per quanti sono provati in Italia e nel mondo. Anche se siamo isolati, il pensiero e lo spirito possono andare lontano con la creatività dell'amore. Questo ci vuole oggi: la creatività dell'amore.

Celebriamo in modo davvero insolito la [Settimana Santa](#), che manifesta e riassume il messaggio del Vangelo, quello dell'amore di Dio senza limiti. E nel silenzio delle nostre città, risuonerà il Vangelo di Pasqua. Dice l'apostolo Paolo: «Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e resuscitato per loro» (2 Cor 5,15). In Gesù risorto, la vita ha vinto la morte. Questa fede pasquale nutre la

nostra speranza. Vorrei condividerla con voi questa sera. È la speranza di un tempo migliore, in cui essere migliori noi, finalmente liberati dal male e da questa pandemia. È una speranza: la speranza non delude; non è un'illusione, è una speranza.

Gli uni accanto agli altri, nell'amore e nella pazienza, possiamo preparare in questi giorni un tempo migliore. Vi ringrazio per avermi permesso di entrare nelle vostre case. Fate un gesto di tenerezza verso chi soffre, verso i bambini, verso gli anziani. Dite loro che il Papa è vicino e prega, perché il Signore ci liberi tutti presto dal male. E voi, pregate per me. Buona cena. A presto!

### **LA CONFESSIONE PASQUALE**

Poiché si verificherà l'impossibilità di celebrare il sacramento della penitenza, per la ragionevole e responsabile prudenza legata all'emergenza sanitaria, si ricordi quanto la Chiesa insegna: quando si è sinceramente pentiti dei propri peccati, ci si propone con gioia di camminare nuovamente nel Vangelo e, per un'impossibilità fisica o morale, non ci si può confessare e ricevere l'assoluzione, si è già realmente e pienamente riconciliati con il Signore e con la Chiesa (cf. Catechismo della Chiesa Cattolica, nn. 1451-1452). Pertanto, a misura della sincerità del pentimento e del proponimento, nell'intimità con il Signore si faccia un atto di profonda contrizione e si scelga un gesto di penitenza che in qualche modo ripari al male commesso e rafforzi la volontà di servire il Signore. Non appena venga meno quell'impossibilità, si cerchi comunque un confessore per la confessione e l'assoluzione. L'impossibilità di celebrare il sacramento non impedisce alla misericordia infinita di Dio di raggiungere, perdonare, salvare ogni suo figlio, ogni sua figlia.



### **SETTIMANA SANTA: LE CELEBRAZIONI IN DIRETTA CON L'ARCIVESCOVO**

Come annunciato dal Vicario generale, monsignor Franco Agnesi, nel documento *Celebriamo la Pasqua* – che raccoglie i suggerimenti dei fedeli e le indicazioni della Congregazione per il Culto Divino e della Conferenza Episcopale Italiana – nella Settimana Santa l'Arcivescovo presiede le celebrazioni in Duomo, senza la presenza dei fedeli. Ma per offrire a tutti la possibilità di unirsi in preghiera, le celebrazioni saranno trasmesse in diretta tv, radio e web: **diretta su Telenova – canale 14 del digitale terrestre, Chiesa Tv – canale 195 del digitale terrestre, Radio Marconi, [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it) e canale YouTube [chiesadimilano.it](https://www.youtube.com/channel/UC...));**

• **domenica 5 aprile, ore 11,  
Messa per la Domenica delle Palme**

- **giovedì 9 aprile, ore 17.30,  
Messa nella cena del Signore**
- **venerdì 10 aprile, ore 15,  
Celebrazione della Passione del Signore**
- **sabato 11 aprile, ore 21,  
Veglia pasquale**
- **domenica 12 aprile, ore 11,  
Pasqua di Resurrezione**

Il Servizio per la Pastorale liturgica ha preparato una sussidiatura per le varie celebrazioni: è possibile scaricarlo dal sito della diocesi.

